

# LA LUNA ARTIFICIALE antenna dei terrestri

di Adriano Buzzati Traverso

Il primo passo serio e concreto verso il volo interplanetario è stato compiuto. Il Comitato per il Volo Siderale della Società Americana per la Propulsione a Razzo ha presentato una richiesta ufficiale alla *National Science Foundation* (Fondazione Scientifica Nazionale) perché venga esaminata la opportunità di costruire un piccolo satellite artificiale, che dovrebbe venir lanciato dalla Terra senza uomini a bordo. La serietà dei componenti il Comitato, presieduto da Milton W. Rosen, direttore delle ricerche sui razzi e sui missili della Marina degli Stati Uniti, e la natura governativa della *National Science Foundation* - il corrispondente americano del nostro Consiglio Nazionale delle Ricerche - stanno a testimoniare che ci troviamo di fronte ad un progetto realistico e non di fantascienza. Si tratta di decidere se si possa davvero e se valga la pena di costruire, nel momento attuale, una piccola piattaforma da lanciare nello spazio in modo che possa raggiungere un'altezza di circa un migliaio di chilometri dalla superficie terrestre ed ivi venir automaticamente trasformata in un minuscolo satellite artificiale. Questo compierebbe rapidissime rivoluzioni intorno alla Terra, trascinando con sé una serie di apparecchi capaci di rivelarci quello che accade al di là dello spesso cuscino atmosferico che ci avvolge. Il Comitato per il Volo Siderale nella propria richiesta non nasconde di essere interessato soprattutto al volo dell'uomo nello spazio; ma esso ritiene che allo stadio attuale delle nostre conoscenze scientifiche e delle nostre capacità tecniche questo proposto sia il primo passo da compiere per realizzare in un secondo tempo il lancio di razzi con esseri umani a bordo.

Come ha messo in evidenza qualche settimana fa Harry H. Goode, professore alla Scuola di Ingegneria della Università del Michigan, già oggi ci sono le potenzialità tecniche per lanciare un pianetino artificiale abitato da uomini. Ma per fare ciò bisognerebbe mobilitare le principali energie scientifiche e tecniche degli Stati Uniti d'America. Ci occorrerebbero, a seconda della fase della costruzione, da quattro-mila a quarantamila persone, delle quali una buona metà dovrebbe essere costituita da tecnici provetti. Ammettendo che questa piccola luna artificiale potesse venir costruita in dieci anni, bisognerebbe spendere almeno duemilacinquecento miliardi di lire all'anno, un intero bilancio dello Stato italiano, per realizzarla. Questo sarebbe uno sforzo eccessivo anche per la potentissima economia americana, la quale dovrebbe sacrificare per questo scopo i suoi attuali programmi di difesa militare.

Il progetto più modesto presentato ora allo studio della *National Science Foundation*

si propone degli scopi assai più limitati, ma in compenso potrebbe venir realizzato senza compromettere l'attuale sforzo produttivo in campo militare. La piccola piattaforma lanciata nello spazio porterebbe con sé soltanto degli strumenti, ma questi potrebbero funzionare come lontanissime antenne per gli scienziati ancorati alla superficie terrestre. Spettroscopi collegati a specchi ancorati alla piattaforma consentirebbero di rivelare caratteristiche delle lontane stelle, che oggi ci sono completamente precluse a causa della atmosfera, la quale lascia penetrare una porzione limitata delle radiazioni emesse dai corpi siderali. L'informazione così raccolta dagli spettroscopi potrebbe venir quindi trasmessa automaticamente alla terra per via radio.

Altri strumenti potrebbero misurare direttamente la quantità e qualità di energia, proveniente dal sole e da altri corpi celesti, che investe l'atmosfera terrestre. Numerosi misteri relativi alla natura delle radiazioni cosmiche potrebbero così venire svelati. Il satellite circolante intorno alla terra sarebbe poi in grado di guardare ai nostri fenomeni atmosferici dal di fuori, consentendone così una visione complessiva e probabilmente più soddisfacente di quella frammentaria ed incerta che a mala pena il meteorologo legato alla terra può produrre. Ed infine piante ed animali trasportati sul piccolo satellite potrebbero dirci se la vita è possibile a quelle paurose altezze, dove non c'è più praticamente gravità, dove i corpi perdono di peso, dove tutte le relazioni statiche e dinamiche alle quali i nostri corpi sono abituati vengono drasticamente alterate, e dove una incessante e probabilmente micidiale pioggia di radiazioni cosmiche rende precarie le condizioni di vita anche per organismi assai più semplici dell'uomo. Ancor oggi astronomi di primo piano come Kuiper ritengono impossibile la sopravvivenza dell'uomo al di fuori della atmosfera, poiché a quella altezza nulla ci difenderebbe dalle radiazioni di origine cosmica, assai più penetranti e letali di quelle di una bomba H.

Nella sua forma più semplice, un piccolo satellite artificiale senza uomini a bordo consisterebbe in una sfera metallica vuota nell'interno, di pochi metri di diametro. Potrebbe pesare molto poco, così da facilitare il compito dei razzi di trasportarla fino ad un'altezza in cui potesse restare in equilibrio rispetto alla attrazione terrestre. E probabilmente sarebbe destinata a scomparire e a disintegrarsi dopo poche settimane dal lancio. Ma anche una così breve libertà dalla terra potrebbe significare l'inizio di una nuova libertà per l'uomo, il primo passo verso la conquista di nuovi, lontani, inesplorati mondi.

Adriano Buzzati Traverso

un nuovo alloro al "nailon."



# N

Il "nailon" entra decisamente nell'arredamento perchè ogni cosa sia più bella e duri di più.



**CARLO MUCCHETTI**

LEGNANO



I tessuti per arredamento MUCCHETTI sono contrassegnati dal marchio "Scala d'oro" Rhodiatec



**GIORGIO SOAVI**

*Un banco di nebbia*

"La Medusa degli Italiani"  
n. 96 - Lire 800

Questa è la storia di una generazione: la generazione dei borghesi di provincia che la guerra e i problemi politici e morali ad essa collegati sorpresero nel pieno dell'adolescenza felice. Fu una raffica che travolse i più deboli, e gli altri costrinse a un drammatico conflitto spirituale. Ed ecco, in queste pagine di Giorgio Soavi, la serenità degli anni d'infanzia, su e giù per la cittadina e per il contado; ecco la tragica scelta imposta dall'8 settembre; la guerra di pattuglia; ecco, alla fine, le giornate della primavera di dieci anni fa, l'ultimo discorso di Mussolini a Milano, l'ubriacatura del 26 aprile, tragico e stupendo giorno ormai quasi favoloso.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE



Uno sguardo scintillante

Come donare ai vostri occhi nuove e conturbanti espressioni

• Un po' di Ricil's sulle vostre ciglia. Eccole più lunghe, separate, ricurve. Sorpresa: i vostri occhi sembrano più grandi. Nelle vostre pupille, passano dei riflessi cangianti. Un solo battito di ciglia ed i vostri occhi parleranno meglio delle vostre labbra.

**Ricil's**

# sommario

## ITALIA DOMANDA

L'UOMO MEDIOCRE di Alfonso Gatto . . . . .	5
ANCHE IN ITALIA IL « CERCA-URANIO » di Sebastiano Sciuti . . . . .	5
OCCORRE DARE MAGGIOR RESPIRO AL NOSTRO COMMERCIO CON L'ESTERO di Riccardo Lombardi, Goffredo Lombardo, Paolo Treves, Ernesto Rossi, Pietro Carlo Restagno . . . . .	6
LA LEGGE VIETA AL MEDICO DI ALLONTANARE UNA PERSONA INFETTA DAL CINEMA di Antonio Tizzano . . . . .	9
UNA VITE METALLICA FISSERÀ IL DENTE ALLA GENGIVA di Ugo Pasqualini . . . . .	9
DIABETE IN CIFRE . . . . .	9
IN RIBASSO LE SCIAGURE AEREE di G. Asinari di Bernezzo . . . . .	10
LA MADONNINA IN CIMA AL K. 2 di Achille Compagnoni . . . . .	10
COME RISARCIRE LE VITTIME DELLA STRADA? di Salvatore Foderaro, Enzo Malaspina, Raffaello Guzman . . . . .	11
PAGANO PER GIOCARE I CAMPIONI ITALIANI DI RUGBY di Giovanni Silvani . . . . .	12
CHE COS'È LA « HAUTE-ROUTE »? di Federico Rossi . . . . .	13

DALLA PARTE DI LEI di Alba de Céspedes . . . . .	13
--	----

## LA POLITICA E L'ECONOMIA

IL « FRONTE » DI TOGLIATTI di Giovanni Spadolini . . . . .	16
IL TRATTATO AUSTRIACO di Augusto Guerriero . . . . .	16

## IL MONDO DI OGGI

L'ITALIA SI ERA RITROVATA SENZA DARSÌ APPUNTAMENTO di Ferruccio Parri . . . . .	17
CI UNI L'ORGOGGIO di Raffaele Cadorna . . . . .	19
IL GIGANTE SOLITARIO di Elma Ehrlich Levinger . . . . .	25
ESCONO DALLE QUINTE I PRIMI ATTORI DEL DOPOGUERRA di Enzo Bettiza, Luigi Forni, Nicola Orsini, Nantas Salvalaggio, Giorgio Salvioni, Brunello Vandano . . . . .	32
FRA DIECI ANNI ESPORTEREMO PETROLIO di Gianni Baldi . . . . .	40
I « GANGSTERS » DI AL CAPONE SI RIVOLGONO ALLA LEGGE di Luigi Forni . . . . .	76

## MEMORIA DELL'EPOCA

QUESTIONI DI GENEALOGIA E DI ARLDICA di Ricciardetto . . . . .	62
DISEGNO di Bartoli . . . . .	62
GIURAMENTO CON LO SCONTO di Manlio Lupinacci . . . . .	63

## IL CINEMA

TROPPO SPESSO DICEVANO « JAWOHL » di Stefano Villani . . . . .	20
VITE TRAGICHE DIETRO LO SCHERMO di Domenico Meccoli . . . . .	55

## LO SPORT

I « FRATELLI SIAMESI » FANNO PAURA AL MILAN di Gianni E. Reif . . . . .	71
---	----

## LE ARTI

SEMPRE IN FESTA GLI ALLEGRI ETRUSCHI di Mario Attilio Levi . . . . .	64
--	----

## LA SCIENZA E LA TECNICA

QUESTA È LA GIULIETTA . . . . .	60
---------------------------------	----

5 MINUTI DI INTERVALLO . . . . .	68
----------------------------------	----

## QUESTA NOSTRA EPOCA

LORD BYRON GIUDICATELO VOI di Filippo Sacchi . . . . .	84
DENTIFRICIO E POESIE POSSONO ANDARE D'ACCORDO di Vice . . . . .	85
IL PROBLEMA DEL BORIS GODUNOV di Guido Pannain . . . . .	86
TAKANORI, GIAPPONESE A MILANO di Raffaele Carrieri . . . . .	87
RADIO E TV: I PROGRAMMI DAL 21 AL 27 APRILE . . . . .	88
GIRA A VUOTO LA RUOTA DELLA GIUSTIZIA di Arturo Orvieto . . . . .	89
DA « FERMO E LUCIA » AI « PROMESSI SPOSI » di Giuseppe Ravagnani . . . . .	91
LA LUNA ARTIFICIALE ANTENNA DEI TERRESTRI di Adriano Buzzati Traverso . . . . .	92
L'ORTODOSSIA MINACCIA L'UOMO CONTEMPORANEO di Remo Cantoni . . . . .	93
GIOCHI . . . . .	95
DUE ANNI DI ASTE del postino . . . . .	97
SOLUZIONI DEI GIOCHI . . . . .	98

# EPOCA

SETTIMANALE POLITICO DI GRANDE INFORMAZIONE

EDITORE E DIRETTORE  
ARNOLDO MONDADORI

CONDIRETTORE RESPONSABILE  
ENZO BIAGI

CAPO DELLA REDAZIONE ROMANA  
GIORGIO VECCHIETTI

*Nel prossimo numero:*

## GUARDAROBA PER L'ESTATE

*Un eccezionale servizio a colori  
di otto pagine sulla moda  
italiana.*



LA COPERTINA

Al Salone dell'auto di Torino è stata presentata l'ultima novità dell'industria automobilistica italiana: la Giulietta. La nuova ed elegante vettura dell'Alfa Romeo, tenuta qui a battesimo dalla giovane attrice Anna Maria Ferrero, ha una cilindrata di 1300 cc. e può sviluppare una velocità massima di 135 chilometri l'ora. Le prime consegne saranno fatte nel mese di giugno e i costruttori prevedono una produzione di circa cinquanta macchine il giorno. Nel campo delle utilitarie la Giulietta rappresenta l'automobile di lusso, ma, come la maggior parte delle vetture italiane, è stata studiata tenendo presente la necessità di ottenere il massimo rendimento con un consumo minimo; la Giulietta dell'Alfa Romeo infatti, dovrebbe percorrere cento chilometri con otto litri e mezzo di carburante.